



# LA FENICE



COMUNICATO STAMPA

## *Sir Andrew Davis dirige l'Orchestra del Teatro La Fenice in musiche di Elgar, Mozart e Schumann a Brescia e a Venezia*

**Sabato 6 maggio 2006 alle ore 20.00 al Teatro Malibran** ospiterà l'undicesimo concerto della Stagione Sinfonica 2005-2006 «Stili e interpreti» della Fondazione Teatro La Fenice (turni S-T). Il direttore inglese **Sir Andrew Davis** sarà alla testa dell'**Orchestra del Teatro La Fenice** in un programma che prevede l'esecuzione della Serenata per archi in mi minore op. 20 di Edward Elgar (omaggio del direttore alla musica inglese, di cui è attento interprete), della Sinfonia n. 40 in sol minore KV 550 di Wolfgang Amadeus Mozart e dalla Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 di Robert Schumann (nel centocinquantesimo dalla morte)

**Il maestro Davis e l'Orchestra del Teatro La Fenice proporranno lo stesso programma anche domani, venerdì 5 maggio 2006 alle ore 20.45, presso il Teatro Grande di Brescia** nell'ambito del Festival Michelangeli di Brescia e Bergamo.

Composta nel 1892, uno dei primi lavori di cui il compositore inglese, mite e geniale autodidatta, si diceva soddisfatto, la Serenata op. 20 di Elgar che aprirà la serata è una sorta di miniaturistico concerto per archi, che nell'arcata dei tre movimenti alterna clima pastorale (nell'Allegro piacevole), malinconie e tenerezze (nel Larghetto) e spolvero (nell'Allegretto conclusivo). La solidità del robusto ceppo romantico combinata con un'espressività più riservata, tipicamente inglese, ne fa una delle composizioni più amate ed eseguite di Elgar. Culmine della prima parte del concerto sarà la magnifica Sinfonia in sol minore di Mozart, composta nell'estate del 1788 insieme alla KV 543 e alla KV 551 (la «Jupiter»). La tonalità di sol minore le conferisce una tinta inconfondibile, su cui il compositore declina una nuova espressività, costruita sul più duttile e sorprendente contrappunto. L'attacco del primo movimento, quel disegno su due note di violini primi e secondi ripetuto e alla terza volta liberato in un salto di sesta spiccato con slancio dolcissimo, nella sua semplicità assoluta e misteriosa sintetizza la perfezione della musica mozartiana, di cui tutta la sinfonia, in equilibrio fra cantabilità e inquietudine, è monumento inarrivabile. La seconda parte della serata sarà interamente dedicata alla Seconda Sinfonia di Schumann, composta nel dicembre del 1845 alla fine di un periodo travagliato segnato dalle prime tracce della malattia mentale, sull'onda dell'entusiasmo per l'ascolto della Sinfonia «Grande» di Schubert, con cui condivide la tonalità di do maggiore. Eseguita per la prima volta nel 1846 dall'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Mendelssohn, si articola in quattro movimenti: un Allegro ma non troppo preceduto da un'introduzione Sostenuto assai, uno Scherzo, un Adagio espressivo e un Allegro molto vivace.

SIR ANDREW DAVIS

Dopo essere stato per 12 anni (dal 1988 al 2000) direttore musicale del Festival di Glyndebourne e per 11 (dal 1989 al 2000) direttore principale della BBC Symphony Orchestra, Sir Andrew Davis è dal settembre del 2000 direttore musicale della Lyric Opera di Chicago.